



CITTÀ DI ALGHERO

Provincia di Sassari

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Il giorno cinque del mese di agosto dell'anno duemilaquattordici, nella Casa Comunale di Alghero, si è riunita la Giunta Comunale, che sotto la presidenza del Sindaco, Dr. Mario Bruno, la presenza degli Assessori:

	P	A
Dr.ssa Antonina Ansini	X	
Dr. Raimondo Cacciotto	X	
Sig. Giovanni Cherchi	X	
Dr.ssa Gabriella Esposito	X	
Sig.ra Natacha Lampis	X	
Avv. Raffaele Salvatore	X	

e la partecipazione del Segretario Generale Dr. Antonino Puledda, ha approvato all'unanimità la seguente proposta di deliberazione del Settore II – Servizio Finanze.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'articolo 9, comma 1, del decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 124 del 28 ottobre 2013, ha prolungato di un anno la sperimentazione prevista dall'articolo 36, comma 1, del decreto legislativo n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, prevedendo inoltre la possibilità di estendere la stessa sperimentazione agli enti che avrebbero presentato domanda di partecipazione entro il 30 settembre 2013;
- l'Amministrazione Comunale, con deliberazione G.C. n. 326 del 27.09.2013, ha manifestato il proprio interesse alla sperimentazione, nell'anno 2014, del Nuovo Ordinamento Contabile di cui al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- a seguito del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 92164 del 15 novembre 2013, il Comune di Alghero è stato formalmente ammesso alla suddetta sperimentazione;

RILEVATO che l'art. 9, comma 2, del D. L. 31 agosto 2013, n. 102 convertito con modificazioni con L. 28 ottobre 2013, n. 124, dispone che, nel corso del terzo esercizio della sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono applicate le disposizioni previste dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 28 dicembre 2011 per l'esercizio 2013, unitamente:

N. 50

DEL 05.08.2014

OGGETTO:

D. Lgs. 118/2011 –
DPCM SPERIMENTAZIONE
NUOVO ORDINAMENTO CON-
TABILE - ALL. 12 PRINCIPIO
APPLICATO ALLA PROGRAM-
MAZIONE.

APPROVAZIONE SCHEMA DI
DELIBERAZIONE DI APPROVA-
ZIONE DEL BILANCIO DI PRE-
VISIONE FINANZIARIO PER IL
TRIENNIO 2014/2016

VARIAZIONE ALLO SCHEMA DI
PROGRAMMA TRIENNALE DEI
LAVORI PUBBLICI ADOTTATO
CON DELIBERAZIONE C.S. N.
64 DEL 18.04.2014
MODIFICA PROGRAMMA INCAS-
SI E PAGAMENTI SUGLI INVE-
STIMENTI ADOTTATO CON DE-
LIBERAZIONE C.S. N. 70 DEL
18.04.2014

N. _____

Publicata
all'Albo Pretorio *on line*
del Comune
per gg. 15 dal
07.08.2014

Ampele Puledda

[Handwritten signatures]

- a) al principio applicato della programmazione, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del prefato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;
- b) alla sperimentazione di un bilancio di previsione finanziario riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale che, nel rispetto del principio contabile dell'annualità, riunisce il bilancio annuale ed il bilancio pluriennale. In caso di esercizio provvisorio gli enti in sperimentazione trasmettono al tesoriere le previsioni del bilancio pluriennale 2013 - 2015 relative all'esercizio 2014, riclassificate secondo lo schema previsto per l'esercizio 2014;
- c) all'istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità in contabilità finanziaria, in sostituzione del fondo svalutazione crediti;

RICHIAMATO il Decreto del 18 luglio 2014 con il quale il Ministero dell'Interno differisce al 30 settembre 2014 il termine per l'approvazione da parte degli enti locali del Bilancio di Previsione 2014;

DATO ATTO CHE:

- con deliberazione C.S. n. 11 del 27.01.2014 in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 9, c. 2, del D. L. 31 agosto 2013, n. 102 convertito con modificazioni dalla L. 28 ottobre 2013, n. 124, si è provveduto all'avvio della sperimentazione del Nuovo Ordinamento Contabile, attraverso la conversione dell'annualità 2014 del bilancio pluriennale 2013/2015 approvato con deliberazione commissariale n. 4 del 18.12.2013;
- con deliberazioni C.S. n. 27 del 27.02.2014 e n. 72 del 24.04.2014, come previsto dall'Allegato 2 DPCM della sperimentazione del Nuovo Ordinamento Contabile (N.O.C.), si è provveduto a rettificare lo schema di conversione di bilancio adottato e contestualmente ad apportare variazioni all'esercizio provvisorio 2014;

PRESO ATTO delle disposizioni di cui all'Allegato 12 DPCM della sperimentazione del Nuovo Ordinamento Contabile per l'anno 2014, con particolare riferimento al punto 9, di cui, di seguito si riporta il 9.1:

"Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (il DEFR regionale e il DUP degli enti locali), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione. Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale (al tesoriere sono trasmesse solo le informazioni relative al bilancio annuale, costituite dai residui alla data di avvio dell'esercizio e dagli stanziamenti relativi al primo esercizio, completi delle articolazioni previste nello schema di bilancio).

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;*
- *di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;*
- *di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;*
- *di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate. Per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;*
- *informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario della amministrazione.*

La classificazione delle spese in missioni, programmi, macroaggregati, capitoli ed eventualmente, in articoli, prevista dagli articoli 12, 13 e 14 del decreto legislativo n. 118/2011, è posta in relazione ai livelli di governo cui è attribuita la responsabilità della distribuzione delle risorse.

La funzione politico amministrativa di indirizzo e controllo è svolta dal Consiglio, che la esercita attraverso l'approvazione del bilancio autorizzatorio per missioni e programmi e titoli, che ripartisce le risorse disponibili tra le funzioni e i programmi.

Nell'ambito della destinazione delle risorse tra le missioni dell'ente, e nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dal documento di programmazione, la funzione di ripartizione delle risorse in considerazione della natura economica della spesa, è svolta:

- *nelle regioni* dalla Giunta, attraverso la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie, e dei programmi in macroaggregati e dalla Giunta o dal Segretario generale (secondo quanto previsto dal regolamento di contabilità), attraverso la ripartizione delle tipologie e dei macroaggregati in capitoli ed eventualmente in articoli. Tali documenti costituiscono il Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio e il bilancio finanziario gestionale;
- *negli enti locali* dalla Giunta, attraverso la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie, capitoli ed eventualmente in articoli e dei programmi di spesa in macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli. Tale documento costituisce il piano esecutivo di gestione.

Attraverso il bilancio finanziario gestionale delle regioni e il PEG degli enti locali, si provvede anche ad attribuire ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi assegnati. Per gli enti locali il PEG costituisce anche il fondamentale strumento di determinazione degli obiettivi di gestione e di affidamento degli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei programmi previsti nel bilancio.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 1 dell'annualità del bilancio l'ordinamento prevede l'impiego del metodo scorrevole nella redazione del bilancio di previsione finanziario. Pertanto, ogni anno risulta necessario aggiornare il bilancio di previsione:

- *con l'inserimento delle previsioni relative ad un ulteriore esercizio;*
- *adeguando le previsioni relative a tutti gli esercizi considerati nel bilancio, in considerazione delle indicazioni del documento di programmazione aggiornato, dei risultati presunti della gestione dell'esercizio precedente, anche con riferimento agli impegni già assunti, all'evoluzione normativa;*
- *con l'indicazione, per tutti i programmi di spesa considerati in ciascuno degli esercizi in cui il bilancio è articolato, degli "impegni già assunti" alla data di elaborazione del documento.*

PRECISATO che, come disposto dall'allegato 12 DPCM della sperimentazione del N.O.C. – punto 9.3:

- la giunta approva lo schema della delibera di approvazione del bilancio di previsione finanziario, relativa almeno al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio ed unitamente allo schema di delibera di approvazione del bilancio, trasmette, a titolo conoscitivo, anche la proposta di articolazione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati;
- il bilancio è redatto, secondo gli schemi previsti dall'allegato 7 al DPCM 28 dicembre 2011, e comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio, e i seguenti allegati:
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
 - h) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;



- i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno;
- m) la nota integrativa;
- n) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

CONSIDERATO che, contestualmente all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio, la Giunta approva la ripartizione delle tipologie in categorie, capitoli e, eventualmente, in articoli, e dei programmi in macroaggregati, capitoli e, eventualmente, in articoli, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, che costituisce il Piano esecutivo di gestione, cui è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati (N.b.: per "contestualmente" si intende la prima seduta di giunta successiva all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio); i capitoli e gli eventuali articoli sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario.

DATO ATTO che, come disposto dall'allegato 12 DPCM della sperimentazione del N.O.C. – punto 9.4:

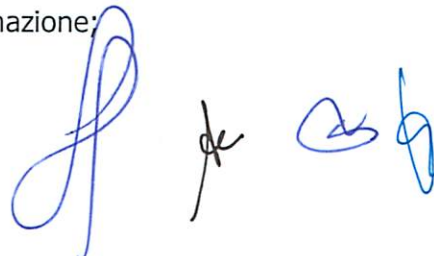
- il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi;
- le entrate del bilancio di previsione sono classificate in titoli e tipologie, secondo le modalità individuate dal glossario del piano dei conti per le voci corrispondenti;
- le spese del bilancio di previsione sono classificate in missioni e programmi secondo le modalità individuate dal glossario delle missioni e dei programmi;
- i titoli e le tipologie, le missioni e i programmi che presentano importi pari a 0 possono non essere indicati nel bilancio. In ogni caso, il sistema informativo contabile dell'ente deve essere in grado di trasmettere in via telematica il bilancio, completo anche che delle previsioni degli importi presentano valori pari a 0 alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- per ciascuna unità di voto, costituita dalla tipologia di entrata e dal programma di spesa, il bilancio di previsione indica:
 - a) l'ammontare presunto dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello del triennio cui il bilancio si riferisce;
 - b) l'importo definitivo delle previsioni di competenza e di cassa dell'anno precedente il triennio cui si riferisce il bilancio, risultanti alla data di elaborazione del bilancio di previsione. Nel bilancio di previsione riguardante il triennio 2014-2016, gli enti locali non indicano le previsioni definitive di cassa del 2013;
 - c) l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare o delle spese di cui autorizza l'impegno in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce;
 - d) l'ammontare delle entrate che si prevede di riscuotere e delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio del triennio, senza distinzioni tra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.
- ciascun programma di spesa, distintamente per i titoli in cui è articolato, indica:
 - la quota dello stanziamento che corrisponde ad impegni assunti negli esercizi precedenti alla data di elaborazione del bilancio (la voce "di cui già impegnato");



- la quota di stanziamento relativa al fondo pluriennale vincolato, che corrisponde alla somma delle spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi o delle spese che sono già state impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio e dal fondo pluriennale vincolato iscritto tra le entrate.
- le previsioni di competenza finanziaria sono elaborate in coerenza con il principio generale n. 16, e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti.
L'esigibilità di ciascuna obbligazione è individuata nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 2 al DPCM 28 dicembre 2011.
La previsione delle entrate rappresenta quanto l'amministrazione ritiene di poter ragionevolmente accertare in ciascun esercizio contemplato nel bilancio, anche nel rispetto dei principi contabili generali dell'attendibilità e della congruità, e rappresenta contabilmente il programma che l'organo di vertice assegna all'organo esecutivo per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie al finanziamento delle spese di funzionamento e di investimento.
Anche le previsioni di spesa sono predisposte nel rispetto dei principi contabili generali della veridicità e della coerenza, tenendo conto dei riflessi finanziari delle decisioni descritte nel documento di programmazione, comprese quelle in corso di realizzazione rappresentate dagli impegni già assunti a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate, esigibili negli esercizi considerati.
Gli stanziamenti di spesa di competenza sono quantificati nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività o interventi che sulla base della legislazione vigente daranno luogo, ad obbligazioni esigibili negli esercizi considerati nel bilancio di previsione e sono determinati esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui si riferisce il bilancio di previsione finanziario, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale.
 - gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in c/residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.
 - con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio, prima degli stanziamenti riguardanti le entrate, sono iscritte le voci relative al fondo pluriennale vincolato. L'importo complessivo dei fondi pluriennali iscritti tra le entrate di ciascun esercizio considerato nel bilancio corrisponde all'importo degli stanziamenti di spesa complessivi dell'esercizio precedente riguardanti il fondo pluriennale. Solo con riferimento al primo esercizio l'importo complessivo del fondo pluriennale iscritto tra le entrate può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.
 - dopo le voci relative al fondo pluriennale vincolato, prima degli stanziamenti riguardanti le entrate, nel primo esercizio considerato nel bilancio è iscritto l'importo relativo all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, con indicazione della quota utilizzata prima dell'approvazione del rendiconto. Tale importo corrisponde a quello indicato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto. Le modalità di utilizzo del risultato di amministrazione vincolato sono indicate dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2 di cui all'allegato n. 2 al DPCM 28 dicembre 2011

SOTTOLINEATO, inoltre che, il N.O.C. prevede che il sistema di bilancio degli enti locali si componga anche del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), che sostituisce, negli enti in sperimentazione la relazione previsionale e programmatica;

DATO ATTO che il D.U.P., definito nei contenuti e nella struttura al punto 8 dell'Allegato 12 DPCM sperimentazione N.O.C. è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione:



CONSIDERATO che la **Sezione Strategica (SeS)** del D.U.P. sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;

ATTESO che costituiscono parte integrante del D.U.P. e/o allegati alla manovra di bilancio:

- a) la deliberazione di approvazione dello schema di programma triennale dei lavori pubblici di cui al D. Lgs. n. 163/2006;
- b) la deliberazione di programmazione del fabbisogno di personale e del piano delle assunzioni e l'allegato della spesa del personale di ruolo e il prospetto dimostrativo della riduzione tendenziale della spesa di personale;
- c) i prospetti relativi al patto di stabilità interno (determinazione degli obiettivi programmatici, prospetto dimostrativo del rispetto degli obiettivi, certificazione del patto dell'esercizio precedente);
- d) la deliberazione di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliare di cui all'art. 58, c. 1, L. 133/2008
- e) le deliberazioni con le quali sono determinati le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali;
- f) la deliberazione con la quale vengono determinati per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- g) la deliberazione di verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; e con la quale si stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato
- h) le risultanze dei rendiconti o conti consolidati delle unioni di comuni, aziende speciali, consorzi, istituzioni, società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
- i) la deliberazione con la quale si provvede alla destinazione del 50% dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni del codice della strada ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 285/1992;
- j) la dichiarazione della capacità di indebitamento per l'assunzione dei mutui e prestiti;
- k) il piano generale dei mutui e prestiti 2014/2016;

EVIDENZIATO, inoltre che, con deliberazione C.S. n. 70 del 18/04/2014, ai fini del rispetto del patto di stabilità interno e dei limiti di finanza pubblica, è stato approvato il crono-programma degli incassi e dei pagamenti sugli investimenti per il triennio 2014/2016;

RAVVISATA la necessità, anche alla luce delle previsioni di accertamento e di impegno di parte corrente, inserite nel bilancio di previsione finanziario 2014/2016, di apportare al suddetto crono-programma le modifiche necessarie al rispetto dei limiti di finanza pubblica e del patto di stabilità interno;

VISTI i seguenti documenti:

Allegato A): Documento Unico di Programmazione per il triennio 2014/2016;

Allegato B): Bilancio di previsione finanziario 2014/2016;prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione; prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato; prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità; il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento; prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione; prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

Allegato C): l'indicazione dell'indirizzo web del sito internet del Comune dove sono pubblicati il rendiconto di gestione deliberato relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione (2012) nonché le risultanze dei rendiconti dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;

Allegato D): la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

- Allegato E): 1) le deliberazioni del con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi e precisamente:
- a) Deliberazione Commissariale G.C. n. 91 del 11.04.2012 - Determinazione diritti di segreteria, d'istruttoria e di ricerca relativi a procedimenti amministrativi – spese di riproduzione di copie atti e documenti – rimborso dei costi per il rilascio;
 - b) Deliberazione Commissariale G.C. n. 100 del 04.06.2014 - Determinazione diritti di copia e ricerca atti amministrativi. Modifica Deliberazione Commissariale G.C. n. 91/2012 all. a punto 1);
 - c) Deliberazione Commissariale C.C. n. 1 del 20.12.2011- Aumento addizionale irpef dallo 0,7% allo 0,8% anno 2012 - modifica regolamento delle entrate;
 - d) Deliberazione Commissariale C.C. n. 19 del 09.05.2014 - Approvazione del regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC);
 - e) Deliberazione Commissariale C.C. n. 23 del 21.05.2014 - IMU 2014 approvazione aliquote;
 - f) Deliberazione Commissariale C.C. n. 24 del 21.05.2014 - TASI anno 2014. Servizi indivisibili, aliquote e riduzioni;
 - g) Deliberazione Commissariale C.C. n. 14 del 20.03.2014 - Approvazione piano economico finanziario 2014 servizio gestione rifiuti solidi urbani - TARI 2014;
 - h) Deliberazione C.C. n. 10 del 14.07.2014 - Rettifica delibera C.S. n. 14 del 20.03.14 PEF TARI;
 - i) Deliberazione C.C. n. 11 del 15.07.2014 tari tariffe 2014 e modifica regolamento IUC;
 - j) Deliberazione Commissariale G.C. n. 25 del 26.02.2014 - Aree di sosta a pagamento. Conferma tariffa oraria mediante sistema provvisorio di ticket "gratta e sosta" – Linee di indirizzo;
 - k) Deliberazione Commissariale G.C. n. 60 del 15.04.2014 - Revoca deliberazione G.C. n. 25 del 26.02.2014. Aree di sosta a pagamento: istituzione nuove aree e modifica tariffe. Tempi e orari di vigenza;
 - l) Deliberazione Commissariale G.C. n. 65 del 18.04.2014 - Servizi mensa scolastica e scuolabus comunali. Contribuzione utenza - anno 2014;
 - m) Deliberazione Commissariale G.C. n. 66 del 18.04.2014 - Approvazione delle tariffe dei servizi sociali 2014;
 - n) Deliberazione Commissariale G.C. n. 82 del 07.05.2014 - Rettifica deliberazione n. 66 del 18.04.2014;
 - o) Deliberazione G.C. n. 135 del 29.04.2011 - Servizio nido d'infanzia. Quote contribuzione utenti;
 - p) Deliberazione Commissariale G.C. n. 67 del 18.04.2014 - Determinazione tariffe diritti di mercato sulle concessioni di locali e banchi nei mercati civici;
 - q) Deliberazione Commissariale G.C. n. 71 del 18.04.2014 - Determinazione tariffe del servizio cimiteriale per l'anno 2014 (l.n. 131/1983);
 - r) Deliberazione Commissariale G.C. n. 81 del 07.05.2014 - determinazione tariffe per utilizzo impianti sportivi comunali direttamente gestiti dal comune - art. 172 D. Lgs n. 267/2000;
 - s) Deliberazione Commissariale G.C. n. 99 del 04.06.2014 - Servizi pubblici a domanda individuale - Determinazione del tasso di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi - Anno 2014;
 - t) Deliberazione G.C. n. 72 del 11.03.2011 - Aggiornamento oneri di urbanizzazione primaria e secondaria (u1 e u2) relativi alle concessioni edilizie;
 - u) Determinazione Dirigente V settore n. 744 del 22.07.2013 - Aggiornamento del costo di costruzione calcolato sulla variazione ISTAT dal 01.10.2013 al 30.04.2013;
 - v) Deliberazione G.C. n. 57 del 28.02.2010 – Approvazione tariffe per il servizio trasporto dell'acqua potabile con autobotte;
 - w) Deliberazione G.C. n. 251 del 26.07.2010 - Rettifica ed integrazione deliberazione G.C. n. 57 del 26.02.2010;



- x) Deliberazione G.C. n. 59 del 26.02.2010 - Determinazione delle tariffe di ingresso grotta di nettuno;
 - y) Deliberazione G.C. n. 116 del 28.04.2009 - Approvazione nuove tariffe per l'utilizzo delle strutture comunali adibite ad attività culturale;
 - z) Deliberazione C.S. C.C. n. 24 del 15.06.2012 - Approvazione regolamento per la concessione temporanea di attrezzature comunali destinate allo svolgimento di spettacoli, manifestazioni ed iniziative in genere;
 - aa) Deliberazione G.C. n. 141 del 31.03.1999, n. 3 del 25.01.2002 e n. 84 del 27.03.2003 - Tariffe TOSAP;
- 2) la deliberazione G.C. n. 23 del 09/07/2014 con la quale sono state verificate la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie e viene stabilito il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - 3) la deliberazione G.C. n. 24 del 09/07/2014 di approvazione del Piano di valorizzazione e alienazione di immobili comunali, ai sensi dell'art. 58 della legge n. 133/2008, e ss.mm.ii. - proposta al Consiglio Comunale;
 - 4) la Deliberazione Commissariale G.C. n. 77 del 29.04.2014 con la quale si è provveduto, alla destinazione alle finalità di cui all'art. 208, D.Lgs. 285/1992, dell'87,40% circa dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni del C.d.S., a qualunque titolo incassati dall'ente;

Allegato F): certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità 2013; prospetto di determinazione degli obiettivi per il triennio 2014/2016; il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno; la deliberazione C.S. n. 70 del 18.04.2014 di approvazione del programma degli incassi e pagamenti sugli investimenti; nuovo prospetto del programma degli incassi e pagamenti per investimenti 2014/2016;

Allegato G): la Deliberazione Commissariale G.C. n. 64 del 18.04.2014 di approvazione dello schema di piano triennale dei lavori pubblici; nuovo schema di piano triennale dei lavori pubblici 2014/2016;

Allegato H): la deliberazione G.C. n. 227 del 07.05.2013 di definizione del fabbisogno del personale per il triennio 2013/2015; allegato della spesa del personale di ruolo a tempo interminato e determinato triennio 2014/2016; prospetto dimostrativo della riduzione tendenziale della spesa di personale;

Allegato I): la nota integrativa;

ACQUISITI i necessari pareri di regolarità tecnica espressi, per quanto di competenza, dai Dirigenti dei Settori ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

ACQUISITO il prescritto parere di regolarità contabile espresso, per quanto di competenza, dal Dirigente del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

VISTO il T.U.E.L. approvato con il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VISTO il Regolamento di contabilità del Comune;

VISTO lo Statuto Comunale, art. 94;

tutto ciò premesso

RITENUTA la propria competenza ai sensi delle vigenti disposizioni legislative, statutarie e regolamentari;

UDITA la relazione illustrativa a cura dell'Assessore Avv. Raffaele Salvatore;

Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge,



DELIBERA

DI MODIFICARE, come da allegato 1) lo schema del programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2014/2016 approvato con deliberazione C.S. n. 64 del 18.04.2014, dando atto che lo stesso costituisce parte integrante e sostanziale del Documento Unico di Programmazione, allegato A) della proposta di deliberazione di approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2014/2016;

DI MODIFICARE, come da allegato 2), lo schema del crono-programma degli incassi e dei pagamenti per investimenti 2014/2016 approvato con deliberazione C.S. n. 70 del 18.04.2014 dando atto che lo stesso costituisce parte integrante del Documento Unico di Programmazione allegato A) della proposta di deliberazione di approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2014/2016;

DI APPROVARE lo schema di deliberazione di approvazione, da parte del Consiglio Comunale, del bilancio di previsione finanziario 2014/2016 cui sono allegati i seguenti documenti:

Allegato A): Documento Unico di Programmazione per il triennio 2014/2016;

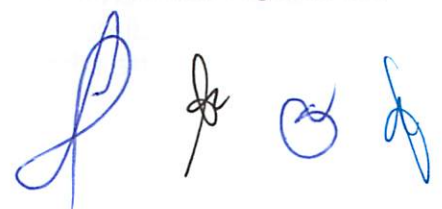
Allegato B): Bilancio di previsione finanziario 2014/2016; prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione; il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato; prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità; il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento; prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione; prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

Allegato C): l'indicazione dell'indirizzo web del sito internet del Comune dove sono pubblicati il rendiconto di gestione deliberato relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione (2012) nonché le risultanze dei rendiconti dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;

Allegato D): la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

Allegato E): 1) le deliberazioni del con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi e precisamente:

- a) Deliberazione Commissariale G.C. n. 91 del 11.04.2012 - Determinazione diritti di segreteria, d'istruttoria e di ricerca relativi a procedimenti amministrativi – spese di riproduzione di copie atti e documenti – rimborso dei costi per il rilascio;
- b) Deliberazione Commissariale G.C. n. 100 del 04.06.2014 - Determinazione diritti di copia e ricerca atti amministrativi. Modifica Deliberazione Commissariale G.C. n. 91/2012 all. a punto 1);
- c) Deliberazione Commissariale C.C. n. 1 del 20.12.2011- Aumento addizionale irpef dallo 0,7% allo 0,8% anno 2012 - modifica regolamento delle entrate;
- d) Deliberazione Commissariale C.C. n. 19 del 09.05.2014 - Approvazione del regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC);
- e) Deliberazione Commissariale C.C. n. 23 del 21.05.2014 - IMU 2014 approvazione aliquote;
- f) Deliberazione Commissariale C.C. n. 24 del 21.05.2014 - TASI anno 2014. Servizi indivisibili, aliquote e riduzioni;
- g) Deliberazione Commissariale C.C. n. 14 del 20.03.2014 - Approvazione piano economico finanziario 2014 servizio gestione rifiuti solidi urbani - TARI 2014;
- h) Deliberazione C.C. n. 10 del 14.07.2014 - Rettifica delibera C.S. n. 14 del 20.03.14 PEF TARI;
- i) Deliberazione C.C. n. 11 del 15.07.2014 tari tariffe 2014 e modifica regolamento IUC;



- j) Deliberazione Commissariale G.C. n. 25 del 26.02.2014 - Aree di sosta a pagamento. Conferma tariffa oraria mediante sistema provvisorio di ticket "gratta e sosta" – Linee di indirizzo;
- k) Deliberazione Commissariale G.C. n. 60 del 15.04.2014 - Revoca deliberazione G.C. n. 25 del 26.02.2014. Aree di sosta a pagamento: istituzione nuove aree e modifica tariffe. Tempi e orari di vigenza;
- l) Deliberazione Commissariale G.C. n. 65 del 18.04.2014 - Servizi mensa scolastica e scuolabus comunali. Contribuzione utenza - anno 2014;
- m) Deliberazione Commissariale G.C. n. 66 del 18.04.2014 - Approvazione delle tariffe dei servizi sociali 2014;
- n) Deliberazione Commissariale G.C. n. 82 del 07.05.2014 - Rettifica deliberazione n. 66 del 18.04.2014;
- o) Deliberazione G.C. n. 135 del 29.04.2011 - Servizio nido d'infanzia. Quote contribuzione utenti;
- p) Deliberazione Commissariale G.C. n. 67 del 18.04.2014 - Determinazione tariffe diritti di mercato sulle concessioni di locali e banchi nei mercati civici;
- q) Deliberazione Commissariale G.C. n. 71 del 18.04.2014 - Determinazione tariffe del servizio cimiteriale per l'anno 2014 (l.n. 131/1983);
- r) Deliberazione Commissariale G.C. n. 81 del 07.05.2014 - determinazione tariffe per utilizzo impianti sportivi comunali direttamente gestiti dal comune - art. 172 D. Lgs n. 267/2000;
- s) Deliberazione Commissariale G.C. n. 99 del 04.06.2014 - Servizi pubblici a domanda individuale - Determinazione del tasso di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi - Anno 2014;
- t) Deliberazione G.C. n. 72 del 11.03.2011 - Aggiornamento oneri di urbanizzazione primaria e secondaria (u1 e u2) relativi alle concessioni edilizie;
- u) Determinazione V settore n. 744 del 22.07.2013 - Aggiornamento del costo di costruzione calcolato sulla variazione ISTAT dal 01.10.2013 al 30.04.2013;
- v) Deliberazione G.C. n. 57 del 28.02.2010 – Approvazione tariffe per il servizio trasporto dell'acqua potabile con autobotte;
- w) Deliberazione G.C. n. 251 del 26.07.2010 - Rettifica ed integrazione deliberazione G.C. n. 57 del 26.02.2010;
- x) Deliberazione G.C. n. 59 del 26.02.2010 - Determinazione delle tariffe di ingresso grotta di nettuno;
- y) Deliberazione G.C. n. 116 del 28.04.2009 - Approvazione nuove tariffe per l'utilizzo delle strutture comunali adibite ad attività culturale;
- z) Deliberazione C.S. C.C. n. 24 del 15.06.2012 - Approvazione regolamento per la concessione temporanea di attrezzature comunali destinate allo svolgimento di spettacoli, manifestazioni ed iniziative in genere;
- aa) Deliberazione G.C. n. 141 del 31.03.1999, n. 3 del 25.01.2002 e n. 84 del 27.03.2003 - Tariffe TOSAP;
- 2) la deliberazione G.C. n. 23 del 09/07/2014 con la quale sono state verificate la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie e viene stabilito il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- 3) la deliberazione G.C. n. 24 del 09/07/2014 di approvazione del Piano di valorizzazione e alienazione di immobili comunali, ai sensi dell'art. 58 della legge n. 133/2008, e ss.mm.ii. - proposta al Consiglio Comunale;
- 4) la Deliberazione Commissariale G.C. n. 77 del 29.04.2014 con la quale si è provveduto, alla destinazione alle finalità di cui all'art. 208, D.Lgs. 285/1992, dell'87,40% circa dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni del C.d.S., a qualunque titolo incassati dall'ente;

Allegato F): certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità 2013; prospetto di determinazione degli obiettivi per il triennio 2014/2016; il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno; la delibe-

razione C.S. n. 70 del 18.04.2014 di approvazione del programma degli incassi e pagamenti sugli investimenti; nuovo prospetto del programma degli incassi e pagamenti per investimenti 2014/2016;

Allegato G): la Deliberazione Commissariale G.C. n. 64 del 18.04.2014 di approvazione dello schema di piano triennale dei lavori pubblici; nuovo schema di piano triennale dei lavori pubblici 2014/2016;

Allegato H): la deliberazione G.C. n. 19 del 24.02.2014 di definizione del fabbisogno del personale per l'anno 2014; allegato della spesa del personale di ruolo a tempo interminato e determinato triennio 2014/2016; prospetto dimostrativo della riduzione tendenziale della spesa di personale;

Allegato I): la nota integrativa;

DI TRASMETTERE la presente deliberazione unitamente agli allegati facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, all'Organo di Revisione per le verifiche ed i controlli di propria competenza ai sensi del D. Lgs. 267/2000.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, c.1, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per quanto di propria competenza, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione.

Il Dirigente del Settore I
(Dr. Guido Calza)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, c.1, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per quanto di propria competenza, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione.

Il Dirigente del Settore III
(Dr. Giovanni Salvatore Mulas)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, c.1, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per quanto di propria competenza, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione.

Il Dirigente del Settore V
(Ing. Giovanni Spanedda)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, c.1, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per quanto di propria competenza, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile della presente deliberazione.

Il Dirigente del Settore II ad interim
(Dr. Antonino Puledda)

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario Generale
(Dr. Antonino Puledda)

Il Sindaco
(Dr. Mario Bruno)